

1954 - 2004: LA SCUOLA DELL'INFANZIA "G. CRISTINI - A. FRANCHI" A 50 ANNI DALLA COSTRUZIONE DELLA "NUOVA SEDE"

Sono oramai passati cinquant'anni da quando i "bambini di allora", a distanza di pochi mesi dal luttuoso evento dell'alluvione che aveva portato nel nostro paese ingenti danni materiali e lutti, tra cui quelli indimenticabili per l'intera comunità civile e religiosa di Marone, delle suore Ippolita Magni, Angelina Zanardi e Carmine Ghirardelli, hanno preso possesso del "nuovo edificio" della scuola dell'infanzia "G. Cristini - A. Franchi".

In questi cinquant'anni sono cambiate molte cose, anche nella stessa denominazione della scuola: prima Asilo Infantile, poi Scuola Materna e oggi, dopo la riforma Moratti, Scuola dell'Infanzia.

Anche sotto l'aspetto giuridico sono intervenuti cambiamenti radicali; da Ente Morale originariamente istituito con Regio Decreto del 01/06/1931, si è trasformata in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/11/1978, e attualmente è diventato Ente con personalità giuridica di Diritto Privato con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°62405 del 30/12/1994.

Oggi, ancora di più che nel passato, la gestione avviene come per una qualsiasi azienda privata, dove le uscite devono almeno pareggiare con le entrate. Il bilancio di previsione 2004, recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione, è di € 163.000,00; indicativamente le entrate sono coperte per il 32% dalle rette dei genitori, per il 30% dal Ministero della Pubblica Istruzione, per il 29% dal contributo del Comune di Marone alle famiglie, sulla base delle fasce di reddito, per il 3,50% dalla Regione Lombardia e per la restante quota del 5,50% da offerte e da entrate proprie della Scuola, quest'ultime costituite prevalentemente dall'affitto degli ambulatori di via Trieste.

Mediamente le uscite sono per il 62% dovute ai costi del personale, per il 16% al riscaldamento e al vitto, per il 10% alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e per l'acquisto di arredi, il 9% per spese di amministrazione, cancelleria, materiale didattico, corsi di aggiornamento, acquisto pubblicazioni, ecc. e il 3% per tasse e tributi.

Anche la nostra scuola, come molte altre di ispirazione cristiana, si è dotata di un progetto educativo; nell'ottobre 2000 è stato approvato il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) elaborato dall'ADASM - FISM di Brescia, associazione a cui aderisce la maggior parte delle scuole dell'infanzia non statali della provincia. Questo, insieme ad altri requisiti richiesti dalla legge sulla parità scolastica n°62 del 10/03/2000, ha consentito, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, il riconoscimento di scuola paritaria con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n°488/2237 del 28/02/2001.

La scuola è aperta a tutti i bambini domiciliati o



residenti a Marone, di cui una buona percentuale sono provenienti da famiglie extra comunitarie. Nell'anno scolastico 2003/2004, su n° 75 bambini iscritti e frequentanti, n° 12 sono extra comunitari (16%). L'integrazione è buona; il progetto educativo, pur rimanendo fedele ai propri valori tradizionali e religiosi, si propone di favorire la convivenza e la valorizzazione delle diversità per il bene totale del bambino.

La nostra scuola infatti, oltre ad assolvere principalmente il delicato compito di agenzia educativa a fianco delle famiglie nella crescita dei propri figli, si prefigge anche il non facile obiettivo di essere servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità civile maronese.